



Direzione: DIREZIONE

Delibera del Presidente (con Firma Digitale)

N. D00017 del 27/03/2019

Proposta n. 66 del 22/03/2019

Oggetto:

PSR REGIONE LAZIO MISURA 07 SOTTOMISURA 7.5 ADESIONE AL PROGETTO PRESENTATO DAL COMUNE DI CONCERVIANO

Copia

Estensore

PIVA GIOVANNI

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

PIVA GIOVANNI

_____firma elettronica_____

Il Direttore

L. RUSSO

_____firma digitale_____

Il Presidente

G. RICCI

_____firma digitale_____

IL PRESIDENTE
Assunti i poteri del Consiglio

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente dell'Ente Regionale "Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia" nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00270 del 8.8.2014 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Luigi Russo;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Commissario Straordinario e il Dott. Russo in data 08/09/2014;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio", per quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

VISTA, altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n. 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

RILEVATO CHE:

La Regione Lazio con Determinazione n. G17654 allo scopo di sostenere investimenti per la riqualificazione dei piccoli centri abitati attraverso la realizzazione e/o il ripristino delle infrastrutture essenziali, favorendo, nel contempo, la permanenza della popolazione nelle aree rurali ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti ammissibili nell'ambito

del PSR FEASR 2014-2020 - Misura 7 - Sottomisura 7.4 - Tipologia di Operazione 7.4.1 "Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale";

La Regione Lazio, con [Determinazione n. G17655 del 28 dicembre 2018](#), allo scopo di Organizzare e valorizzare il **patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali** ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti ammissibili nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Misura 7 – Sottomisura 7.5 – Tipologia di operazione 7.5.1 "Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala";

Vista la richiesta protocollo 898 del 22.03.2019 del comune di Concerviano, acquisita al protocollo dell'Ente al numero 621;

Vista l'allegata relazione tecnica

ACQUISITI i pareri di rito

DELIBERA

tutto quanto esposto in premessa viene qui richiamato quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

1. Di concedere il patrocinio gratuito e l'adesione gratuita della Riserva Naturale al progetto di adeguamento del complesso abbaziale di San Salvatore Maggiore per l'accesso e la fruizione delle aree rurali e naturali
2. Di incaricare il Direttore dell'Ente per i successivi adempimenti;
3. Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva;
4. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge n. 69/2009.

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore
Dr. Luigi Russo

Il Presidente
Giuseppe Ricci



COMUNE DI CONCERVIANO
PROVINCIA DI RIETI

PROGETTO DEFINITIVO



*RELAZIONE TECNICA
QUADRO ECONOMICO*

ADEGUAMENTO COMPLESSO ABBAZIALE DI S.
SALVATORE MAGGIORE PER L'ACCESSO E LA
FRUIZIONE DI AREE RURALI E NATURALI
(PSR 2014/2020 del Lazio, Misura 07, Sottomisura
7.5, Tipologia Operazione 7.5.1)

<i>Il Committente</i>	<i>IL TECNICO</i>	
COMUNE DI CONCERVIANO		<i>Timbro</i>
<i>Firma</i>	<i>Firma</i>	

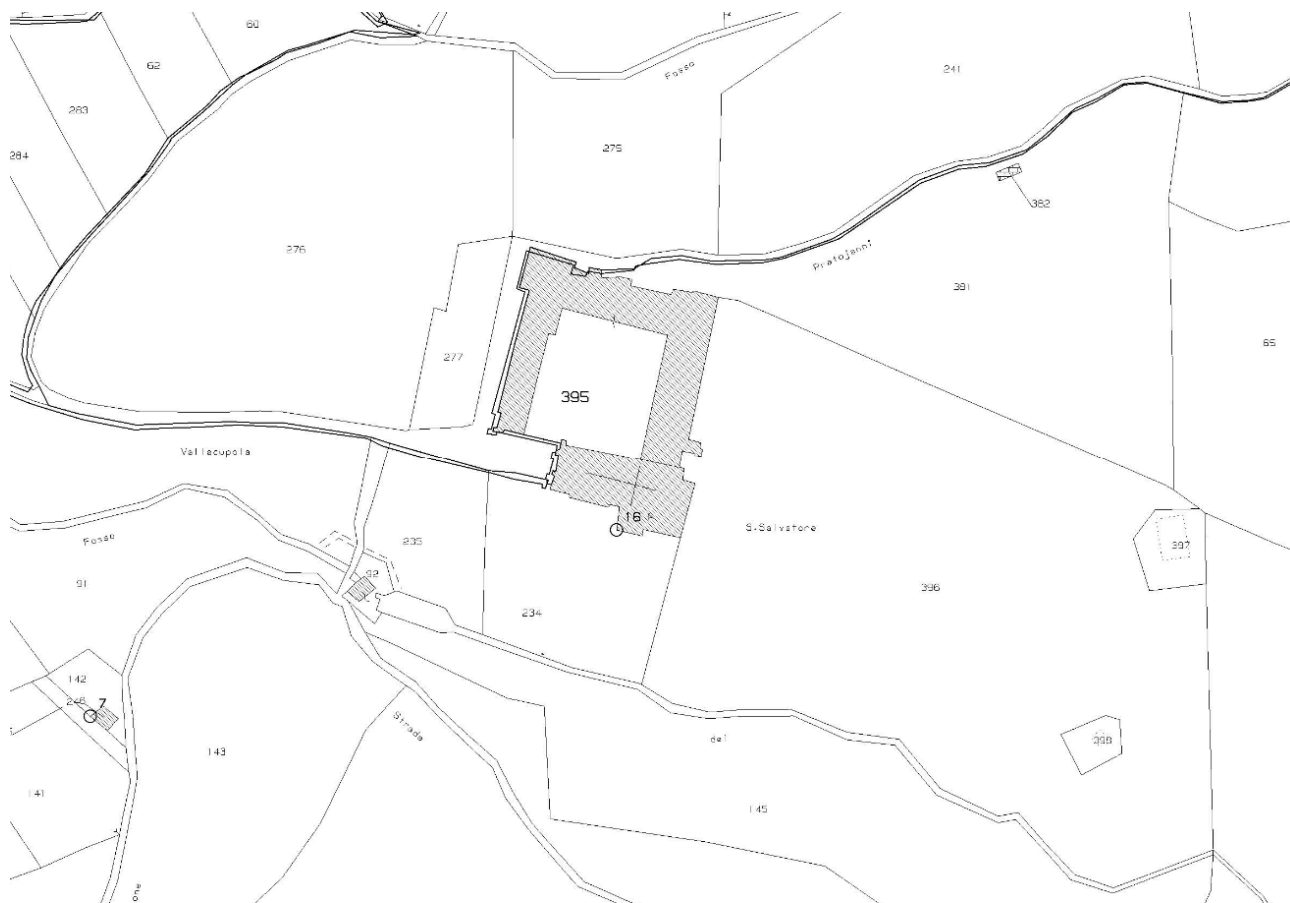
<i>Riferimenti</i>	<i>Data</i>	<i>Timbro Ente</i>
	<i>Marzo 2019</i>	
Tavola 1		

RELAZIONE DESCRITTIVA

ADEGUAMENTO COMPLESSO ABBAZIALE DI S. SALVATORE MAGGIORE PER L'ACCESSO E LA FRUIZIONE DI AREE RURALI E NATURALI (PSR 2014/2020 del Lazio, Misura 07, Sottomisura 7.5, Tipologia Operazione 7.5.1)

IDENTIFICAZIONE CATASTALE:

I terreni oggetto del presente intervento sono siti in Concerviano.



Complesso Abbaziale di cui al fg. 20 part. A, 395

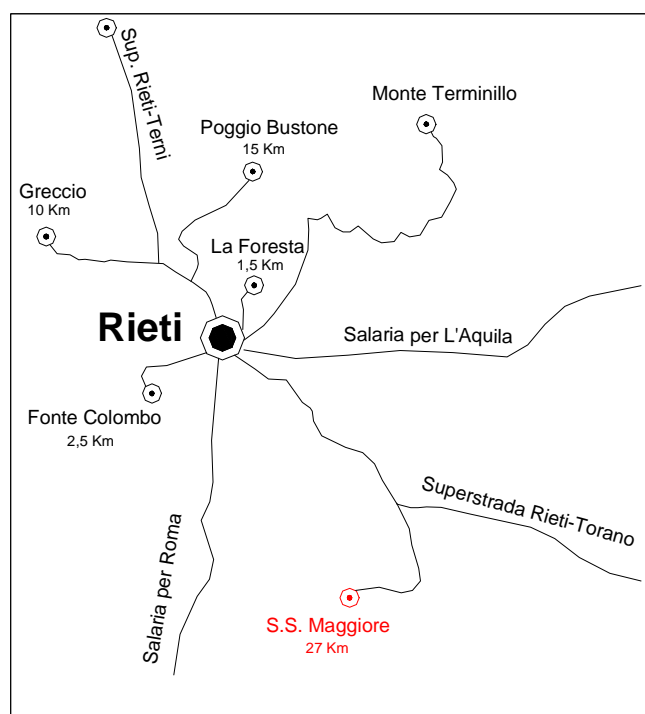
Terreni circostanti di cui al fg. 20 part. 381, 396, 397, 398

Cenni Storici

L'abbazia di S. Salvatore Maggiore, rappresenta uno dei tanti simboli di prestigio e potere sia politico che religioso del nostro paese, il quale a causa di una serie di avversi eventi storici (invasioni barbariche, incendi, eventi sismici), non riuscendo a tornare all'antico splendore è caduto nel corso dei secoli nel più completo silenzio ed abbandono.

La particolare attenzione che le amministrazioni degli ultimi anni hanno posto per ciò che riguarda il recupero dei beni storici, ma anche la volontà dei singoli cittadini di ritrovare le proprie radici culturali e religiose, ha portato a dare inizio ad una serie di interventi per il **recupero** dell'Abbazia di S. Salvatore Maggiore.

L'edificio sorge su di un altipiano (esattamente in prossimità del monte Letenano, da cui ne deriverà poi il nome di Monastero Letenanense) posto a circa trenta chilometri dal capoluogo Reatino, a cavallo tra la valle del fiume Salto e del fiume Turano, in una zona all'epoca della sua costruzione di particolare interesse strategico a causa della vicinanza con il confine tra lo Stato della Chiesa e il Regno di Napoli.



La difficoltà principale nella ricostruzione della vita del luogo di culto consiste essenzialmente nella esigua presenza di notizie e documenti storici; ricordiamo a tal proposito che l'archivio cartaceo venne incendiato più volte.

La costruzione è fatta risalire al 735 d.c. nell'ambito della circoscrizione della diocesi di Rieti, in un'area dove, in base ai reperti archeologici rinvenuti (anche all'interno del monastero sono tuttora presenti fusti di colonne e capitelli), probabilmente preesistevano ville romane utilizzate per sfuggire all'aria insalubre della città di Roma nella stagione estiva.

Al tempo era consuetudine dedicare i luoghi di culto al Messia, comunemente considerato come il "Salvatore", per questo la denominazione che assunse l'abbazia, per essere distinta dagli altri luoghi di culto omonimi, fu: **"Abbazia di San Salvatore Maggiore in Letenano"**.

A causa delle invasioni dei saraceni, profondi nemici delle popolazioni cristiane, nell'891 il monastero fu preso, depredato di tutto e poi dato alle fiamme.

Soltanto nel 974, i monaci che si erano rifugiati nelle Marche, riuscirono a tornare sul monte Letenano dopo aver ricostruito la Chiesa e il monastero.

Agli inizi del 1300, in periodo comunale, il comune di Rieti, appoggiato dai nobili locali, assediò per due giorni interi il monastero, saccheggiando i magazzini, i paramenti sacri e appiccando il fuoco nella biblioteca e nell'archivio dell'abbazia.

Da questo momento S. Salvatore non riuscì più a riacquistare il prestigio che ne aveva fatto un simbolo dell'Italia centrale, infatti, nel 1632 Urbano VII, sopprime l'ordine dei Berrettani e con essi decretò la fine dell'intero monastero.

Al loro posto venne collocato un Vicario, ed i pochi resti rimasti in piedi vennero utilizzati per l'insegnamento della grammatica ai seminaristi di Toffia.

Dal 1837 al 1854 vi soggiornarono i padri passionisti, i quali a causa del costoso mantenimento del vasto fabbricato furono costretti ad abbandonarlo; l'ultima utilizzazione risale al 1880 come luogo di villeggiatura per i seminaristi di Rieti e Poggio Mirteto.

Il monastero Letenanense subì un nuovo colpo con il terremoto del 13 gennaio del 1915; i lavori per il ripristino del fabbricato vennero però eseguiti in maniera approssimativa e grossolana, i nuovi crolli, infatti, non tardarono ad arrivare.

Oramai ridotto ad un rudere, nel 1979 venne venduto ad un privato e nel 1985 riacquistato dal Comune di Concerviano.

Dalla carente documentazione a nostra disposizione possiamo così riassumere gli interventi edilizi subiti dalla costruzione:

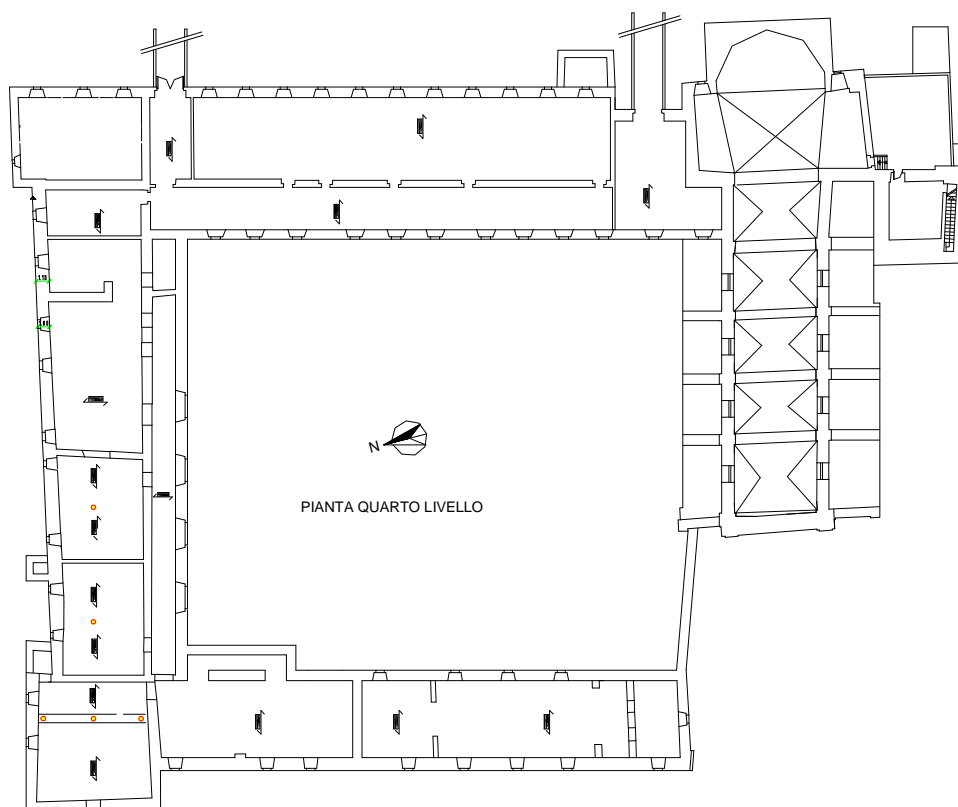
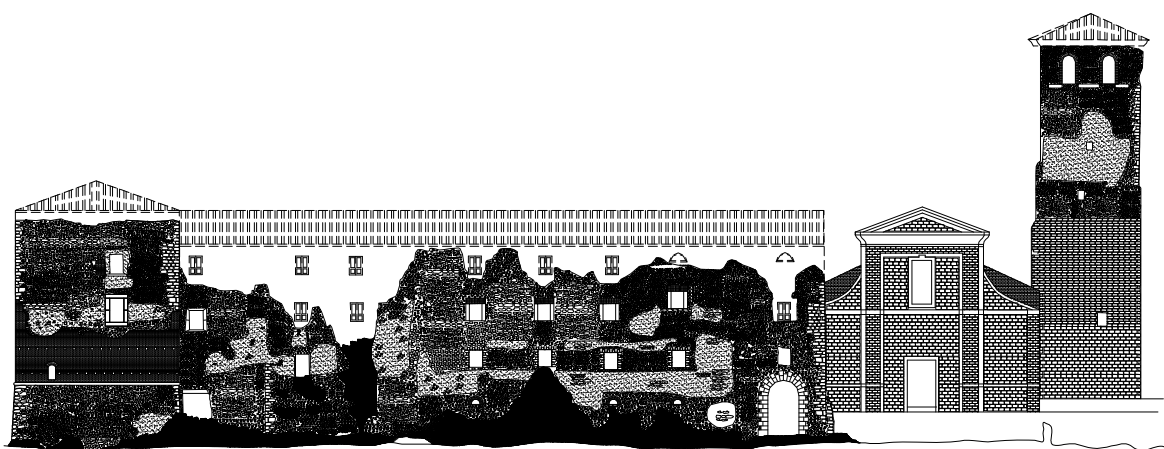
- La fondazione risale al 735 d.c., data in cui vi si insediarono i monaci Benedettini detti "Berrettani";
- Completa distruzione nell'891 ad opera dei Saraceni;
- Ricostruito nel 974 e poi ampliato più volte;
- Nel XIII secolo la chiesa fu trasformata radicalmente e l'ala monastica (quella orientale), fu ampliata
- Nella metà del 500 il corpo Abbaziale posto a settentrione, fu ristrutturato ed ampliato per adattarlo a palazzo del commendatario;
- Nella seconda metà del XVII secolo la chiesa venne di nuovo trasformata, come tutto il complesso per adattarlo a sede seminariale;
- Nei primi anni del settecento il corpo occidentale fu completato. Con questa ultima trasformazione il monastero raggiunse l'attuale conformazione;
- Il tredici gennaio del 1915 subì gravi danni a causa di un forte evento sismico;
- Negli anni ottanta l'intero complesso si presentava con quasi tutte le coperture e le chiusure orizzontali crollate e la muratura in pessime condizioni;
- Nel 1989 vennero stanziati i primi fondi regionali, tramite i quali è stato possibile intervenire sull'intero complesso.

DESCRIZIONE E TRASFORMAZIONI DELL'ABBAZIA DALLA COSTRUZIONE AD OGGI

L'abbazia di S. Salvatore Maggiore sul Letenano è costituita da tre corpi strettamente connessi alle attività del convento, più un quarto, la chiesa, posta a sud; essi si presentano disposti intorno ad un grande cortile centrale, delle dimensioni di circa 50 metri per 50 metri, nel quale molto probabilmente i monaci si dedicavano ai lavori agricoli.

A causa della consistente pendenza del terreno, il quale, partendo da est scende verso ovest, i tre corpi presentano un numero di piani variabile proprio in funzione del dislivello presente.

La chiesa, originariamente a tre navate (in seguito le navate laterali furono divise in piccole cappelle), è orientata lungo la linea di pendenza, infatti, il grande presbiterio posto dietro l'altare è stato rialzato per evitare che esso risultasse in parte interrato; alla destra della navata principale emerge un imponente campanile, alto circa 25 metri, sul quale anticamente erano poste due grandi campane in bronzo.



Per quanto concerne le opere di recupero fin ora realizzate, in fase di progettazione è stato ritenuto opportuno mettere in evidenza le parti strutturali esistenti, eventualmente integrandole oppure risanandole, rispetto a quelle porzioni che invece sono state ricostruite a nuovo.

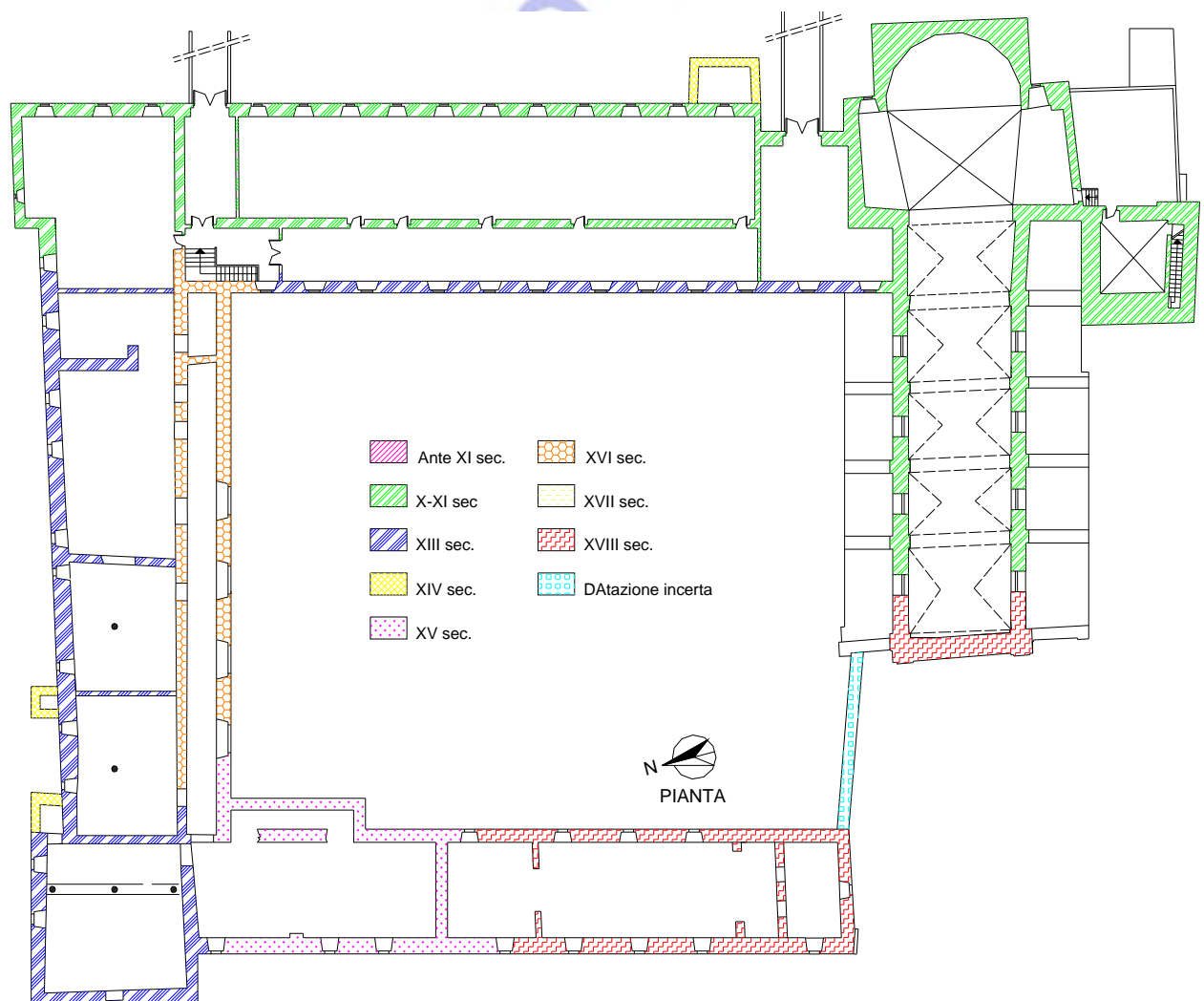
Nell'ala est (originariamente utilizzata per il ristoro dei monaci, con grandi sale da pranzo, dispense e cucine), ad esempio, rimanevano soltanto le murature del piano primo, le quali sono state quindi ripristinate e lasciate in vista, mentre il piano secondo completamente crollato, è stato ricostruito tramite blocchi tipo "Poroton" intonacati e tinteggiati; gli orizzontamenti sono stati ripristinati come in origine utilizzando legno di abete.

Gli stessi impianti sono stati realizzati in traccia nella muratura di laterizio per il secondo piano, mentre al primo livello tutte le canalizzazioni risultano a vista.

La chiesa non presentava segni di particolare degrado, ad eccezione della volta dell'abside e di parte delle volte a crociera delle navate laterali; esse sono state ricostruite utilizzando un telaio metallico a "C" posizionato sull'estradosso delle volte stesse che quindi risultano ancorate con chiodature e malte epossidiche.

Le volte che presentavano indici più evidenti di degrado sono state ricostruite tramite una soletta armata rifinita tramite tinteggiatura.

La torre del campanile, visibilmente lesionata, in attesa di interventi più incisivi, è stata cerchiata con cavi metallici messi in tensione.



Interventi previsti

Con il presente intervento si intendono realizzare opere di miglioramento ed adeguamento al fine di promuovere lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio culturale dell'Abbazia di San Salvatore Maggiore, in particolar modo a favore del turismo rurale per la rivalutazione del proprio territorio.

Il complesso dell'Abbazia fa parte infatti di un percorso turistico e culturale strettamente legato alla conoscenza del territorio e dell'economia agricola locale, al proprio interno sono presenti aree destinate ad esposizioni museali e ricostruzioni storiche.

1) Montaggio Infissi Ala Nord e Ala Ovest.

È prevista la fornitura ed il montaggio di infissi in legno simili agli infissi esistenti sui corpi di fabbrica posti a Nord ed Ovest attualmente privi di finestre. Al momento sono presenti semplici chiusure lignee al fine di evitare l'accesso a persone o animali. E' necessaria altresì la fornitura dei relativi controtelai e soglie in pietra ove mancanti.

2) Ripristino Infissi Ala Est.

Gli infissi esterni in legno del Corpo Est necessitano di opere di manutenzione, in particolare è prevista la raschiatura e la preparazione delle superfici per la successiva pittura.

3) Sistemazione Ponti di Accesso Corpo Est.

Anche i due ponti in legno per l'accesso al Corpo Est presentano fenomeni di deterioramento, non essendo possibile procedere con semplici operazioni di manutenzione delle superfici esterne, è previsto lo smontaggio e sostituzione delle parti lignee.

4) Installazione Servoscala

Al fine di procedere all'abbattimento delle barriere architettoniche, in particolare per il collegamento tra il primo e secondo livello del corpo Est, è prevista l'installazione di un impianto servoscala.

5) Impianto Videosorveglianza

Il complesso abbaziale, essendo posto in posizione isolata è stato più volte oggetto di furti di reperti e parti in rame. Per tale motivo, nonché per un maggior controllo e sicurezza degli utenti la struttura, si procederà all'installazione di un impianto di videosorveglianza, come rappresentato nello schema sottostante.



6) Adeguamento Serbatoio

Opere di adeguamento serbatoio adduzione acqua Abbazia tramite la realizzazione di idonee chiusure e scale di accesso per la manutenzione.

7) Revisione Centrale termica

Revisione completa centrale termica consistente nella sostituzione delle apparecchiature di sicurezza con dispositivi rispondenti alle normative vigenti, sostituzione bruciatori e messa in esercizio impianto, fornitura porte metalliche zincate.

8) Ripristino tubazioni in Rame

Come precedentemente riportato l'immobile è stato più volte oggetto di furti ed asportazione di materiali vari anche riguardanti l'impianto di adduzione del gas.

Si rende pertanto necessario procedere ad una verifica dettagliata dell'impianto ed alla sostituzione delle canalizzazioni manomesse.

9) Sistemazione Impianto Elettrico

Come precedentemente riportato l'immobile è stato più volte oggetto di furti ed asportazione di materiali vari anche riguardanti l'impianto elettrico. Si rende pertanto necessario procedere ad una verifica dettagliata dell'impianto ed alla sostituzione dei cavi interessati dai furti, si procederà altresì al completamento dell'impianto di illuminazione ove carente.

10) Sistemazione Impianto Antincendio

Si procederà alla revisione e completamento dell'impianto antincendio consistente nell'adeguamento dell'impianto elettrico, manutenzione pompe, sostituzione apparecchiature di sicurezza.

VINCOLI ESISTENTI

L'area è sottoposta al vincolo di cui all'art. 35 del PTPR Regione Lazio, protezione dei corsi delle acque pubbliche Fosso San Salvatore, le opere previste tuttavia non comportano alterazione dei luoghi e non risultano quindi soggette ad autorizzazione.

Per quanto un indicato nella presente relazione si rimanda ai grafici di progetto allegati alla presente istanza.

**ADEGUAMENTO COMPLESSO ABBAZIALE DI S. SALVATORE MAGGIORE
PER L'ACCESSO E LA FRUIZIONE DI AREE RURALI E NATURALI (PSR
2014/2020 del Lazio, Misura 07, Sottomisura 7.5, Tipologia Operazione
7.5.1)**

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI

A	LAVORI	
	1 Lavori a Misura	€ 152.151,86
	2 Lavori da Preventivi	€ 74.100,00
	TOTALE LAVORI	€ 226.251,86
	IVA su Lavori 10 %	€ 22.625,19
	TOTALE A) LAVORI (IVA Inclusa)	€ 248.877,05
	ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 5.344,78
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
	SPESE TECNICHE	
	Spese tecniche	€ 22.455,00
	Cassa 4% su Spese tecniche	€ 898,20
	Autorità di vigilanza e pubblicità	€ 800,00
	RUP 2% Totale Lavori	€ 4.525,04
	TOTALE B) SOMME A DISPOSIZIONE IVA INCLUSA	€ 28.678,24
C	Imprevisti Compresa IVA	€ 12.000,00
D	Lavori in economia	€ 10.444,72
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B+C+D)	€ 300.000,00



COMUNE DI CONCERVIANO

Provincia di Rieti

Prot. n. 848 del 23.03.2019

RISERVA NATURALE MONTI
PROTOCOLLO GENERALE
N.0000621 - 22.03.2019
CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO

Uffici: Amministratore Protocollo

Al Presidente della Riserva Naturale
Monti Navegna e Cervia
presidente@navegnacervia.it
info@navegnacervia.it

Oggetto: Richiesta condivisione progetto (PSR 2014/2020 del Lazio, Misura 07, Sottomisura 7.5, Tipologia Operazione 7.5.1). ADEGUAMENTO COMPLESSO ABBAZIALE DI S. SALVATORE MAGGIORE PER L'ACCESSO E LA FRUIZIONE DI AREE RURALI E NATURALI.

Si chiede la condivisione e l'adesione di codesto Ente al progetto indicato in oggetto.

Fiducioso in un positivo riscontro, si porgono i migliori saluti.



Il Sindaco
(Dott. Pierluigi Buzzi)

**Richiesta condivisione progetto (PSR 2014/2020 del Lazio, Misura 07, Sottomisura 7.5, Tipologia operazione 7.5.1.),
ADEGUAMENTO COMPLESSO ABBAZIALE S.S.MAGGIORE PER L'ACCESSO E LA FRUIZIONE DI AREE RURALI E NATURALI.**

1 messaggio

comune.concerviano@libero.it <comune.concerviano@libero.it>
A: info@navegnacervia.it

22 marzo 2019 11:54

SI INVIA IN ALLEGATO QUANTO IN OGGETTO

CORDIALI SALUTI

IL SINDACO

Dott. Pierluigi Buzzi

 **Progetto Lazio.pdf**
163K